



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. **425** della seduta del **07 SET. 2022** agosto 2022.

Oggetto: L.R. 18 maggio 2017 n. 19." Norme per la programmazione e lo sviluppo dell'attività teatrale" Approvazione Piano triennale degli interventi 2022 - 2024"

Assessore Proponente: F.to Dott.ssa Giuseppina Princi

F.to Dott. Maurizio Nicolai

Dirigente Generale: F.to Avv. Maria Francesca Gatto

Dirigente di Settore: F.to Dott.ssa Ersilia Amatruda

VICEPRESIDENTE.

D.ssa Ersilia AMATRUDA

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente		X
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente		X
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
8	MAURO DOLCE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n.4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

Il Dirigente Generale conferma la compatibilità del presente provvedimento con nota n° _____

DIRIGENTE GENERALE
(Avv. Maria Francesca Gatto)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la Costituzione ed in particolare gli articoli 117 e 118;
- la Legge regionale n. 7 del 13.05. 1996 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 5.12.2000
- la legge regionale 18 maggio 2017 n. 19 ad oggetto "Norme per la programmazione e lo sviluppo dell'attività teatrale" che prevede l'attuazione degli interventi regionali in materia di teatro promuovendo la più ampia partecipazione degli spettatori e un'equilibrata distribuzione dell'offerta culturale nel territorio regionale;
- deliberazione n. 527 del 10.11.2017 di approvazione del relativo regolamento di attuazione;
- l'art.2 c. 3 della suddetta legge che contempla che tutti gli interventi dovranno avvenire nell'ambito della programmazione triennale prevista dall'art.12;
- in particolare il Titolo III art.12 che prevede che la Giunta Regionale adotti il Piano triennale degli interventi nel sistema regionale calabrese, previo parere della competente commissione consiliare;

VISTI, altresì:

- l'art. 44 del Decreto Legge n. 34/2019 convertito in legge n. 58/2019;
- la Delibera di Giunta REGIONALE N. 124 DEL 15/04/2021 "Piano Sviluppo e Coesione (PSC). Articolo 44 del Decreto legge 34/2019 convertito in legge n. 58/2019 e s.m.i. e articolo 242 del Decreto legge 77/202. Atto di indirizzo per gli adempimenti nelle more dell'approvazione del PSC";
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) del 29 aprile 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Sezione generale – Nr. 142 del 16.06.2021 "Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" (Delibera n. 2/2021)
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29/04/2021 "Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria", pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Sezione generale – nr. 190 del 10/08/2021
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 443 del 14/09/2021 che individua l'Autorità responsabile del PSC a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n. 2/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 21/11/2021 di istituzione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSC e individuato l'Organismo di Certificazione del PSC a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n. 2/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 119 del 28/03/2022 con la quale è stato approvato il quadro finanziario consolidato del PSC Calabria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 10/08/2022 recante "Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria approvato con delibera Cipess N.14 Del 29 aprile 2021- pubblicata sulla G.U. serie generale nr.190 del 10.08.2021. Indirizzi relativi alla programmazione delle risorse sezione ordinaria"

DATO ATTO che:

- ai sensi del comma 14 dell'articolo 44 del decreto-legge n. 34/2019 e s.m.i., ai Piani Sviluppo e Coesione si applicano i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020, nonché le disposizioni quadro approvate dal CIPESS con la citata delibera n. 2/2021;
- il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente (OGV) per le risorse del FSC dei Piani Sviluppo e Coesione è il 31 dicembre 2022, come disposto dall'articolo 11 –novies della legge 17 giugno 2021, n. 87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e

sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”;

CONSIDERATO che:

- in considerazione dell'esaurimento di risorse finanziarie sul PAC 2014/2020 da destinare alle attività previste dalla L.R.19/2017, con nota Prot. N. 232060 del 16/05/2022, è stato chiesto l'inserimento nel programma PSC della scheda denominata “Attività teatrali L.R. 19/2017” per l'importo totale di Euro 7.200.000,00;
- a seguito della predetta richiesta la Giunta regionale con delibera nr. 239 del 07/06/2022 ha approvato la griglia degli indirizzi per la modifica del PSC al fine di inserire la scheda “Attività Teatrali L.R. 19/2017”;
- successivamente, conclusasi la procedura di consultazione per iscritto presso il Comitato di sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Calabria, la Giunta regionale con deliberazione n. 396 del 24/08/2022 ha preso atto dell'approvazione da parte del CdS della variazione del piano finanziario demandando ai dipartimenti competenti l'attuazione delle nuove operazioni selezionate e inserite nel PSC Calabria;
- conseguentemente, con Delibera di Giunta Regionale nr. 404 del 24/08/2022 recante “Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2022-2024 - Dipartimento “Istruzione, Formazione e Pari Opportunità” (Prot. nn. 314640-357035/2022)” sono state effettuate le rispettive variazioni di Bilancio;

ATESTATA la coerenza programmatica al Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Calabria con la sottoscrizione da parte del Dirigente generale del Dipartimento programmazione unitaria del presente atto;

ATTESTATA l'indifferibilità ed urgenza del presente atto in considerazione della necessità di consentire il rispetto delle scadenze previste per il PSC Calabria relativamente all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31/12/2022;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'allegata proposta di piano triennale 2022 - 2024, ex Legge Regionale n. 19/2017, che definisce le finalità generali, le modalità attuative e le diverse tipologie degli interventi in materia di teatro che saranno realizzate nel prossimo triennio, parte integrante e sostanziale del presente atto, rinviando a successiva deliberazione l'approvazione del programma esecutivo annuale 2022;

DATO ATTO che l'allegata proposta del Piano triennale 2022 - 2024 degli interventi di cui alla legge regionale n. 19/2017, dovrà essere trasmesso alla competente commissione consiliare per il rilascio del prescritto parere;

PRESO ATTO

- che il Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità, proponente ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;

- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità, attesta che al presente provvedimento si farà fronte sui capitoli del Bilancio pluriennale regionale di seguito indicati:

Descrizione	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
U9050301601	480.000,00 €	480.000,00 €	480.000,00 €
U9050301602	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €
U9050301603	720.000,00 €	720.000,00 €	720.000,00 €
U5201024401	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
U5201024402	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
U5201026902	315 626,66 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	3.115.626,66 €	2.800.000,00 €	2.800.000,00 €

SU PROPOSTA del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Attività Culturali Dott.ssa Giuseppina Princi,

DELIBERA

per quanto in premessa indicato, che costituisce parte e sostanziale del presente atto,

1. di approvare l'allegata proposta di piano triennale 2022 - 2024, ex Legge Regionale n. 19/2017, che definisce le finalità generali, le modalità attuative e le diverse tipologie degli interventi in materia di teatro che saranno realizzate nel prossimo triennio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di rinviare a successivo atto deliberativo l'approvazione del programma esecutivo annuale 2022;

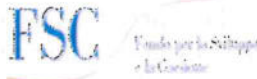
3. di trasmettere la presente delibera con il relativo allegato alla competente commissione consiliare per il rilascio del prescritto parere, a cura del competente settore del Segretariato Generale;

4. di disporre la pubblicazione in formato aperto sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

DIRIGENTE

(MONTILLA)

(PRIMEI)



LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2017 N. 19
“NORME PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO REGIONALE DELL’ATTIVITÀ
TEATRALE”

PIANO TRIENNALE

2022/2024

(ex art. 12 L.R. 19/2017)

PREMESSA

La legge 19/2017 “Norme per la programmazione e lo sviluppo regionale dell’attività teatrale” approvata dal Consiglio regionale della Calabria il 18 maggio 2017, riordina gli ambiti di intervento finanziario nel sostegno all’attività teatrale di carattere professionale da parte della Giunta regionale della Calabria.

Come evidenziato al primo comma dell’articolo 1 della legge 19/2017, “il teatro è elemento fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di promozione culturale, di espressione artistica, di formazione, di aggregazione sociale e di sviluppo economico”. L’intreccio tra forme espressive diverse, dalla musica, alla recitazione, all’arte figurativa, alla danza, fanno del teatro il veicolo ideale per interagire con fasce sociali e generazioni diverse, sperimentare, attraverso la ricerca, linguaggi innovativi e qualificare l’intero sistema culturale di un territorio e di una comunità. La cultura può realmente considerarsi attivatore sociale per la costruzione di una società in crescita attraverso gli strumenti della conoscenza, l’investimento in creatività e innovazione, pur nei casi in cui ci si può rifare agli elementi della tradizione dei popoli. Il teatro possiede la capacità di coinvolgimento dei singoli in relazioni strutturate e di stimolare la sensibilità individuale e collettiva, favorendo il lavoro in gruppo e la condivisione nell’esercizio di una attività culturale, quindi letteralmente una azione di crescita.

Il teatro e l’arte hanno un valore unico e fondamentale nella società poiché creano quel distacco che allo stesso tempo unisce e rafforza il legame tra le persone, con la realtà, con le idee. Al di là del gradimento, è un importante luogo di aggregazione e di scambio di pensiero. Per questo motivo, è uno dei simboli dell’evoluzione umana, perché ha la funzione di crescita per chi vi accede.

Il rapporto con il pubblico contribuisce a fare del teatro occasione di educazione e formazione a vantaggio del benessere comune. Le potenzialità dell’attività teatrale di attivare processi di partecipazione sono utili alle comunità e ai territori in cui si compie, specie quando guarda alla maturazione dell’inclusione sociale e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-artistico e di valenza turistica.

Il teatro costituisce un elemento fortemente caratterizzante della storia culturale del Mediterraneo e dell’Europa Occidentale, la nascita della drammaturgia coincide con l’origine della nostra civiltà e ha accompagnato la vicenda degli europei differenziandosi in forme espressive diverse ma tutte sorte sul palcoscenico. In Calabria l’attività teatrale è praticata sin dall’epoca classica. Sono ancora visibili i teatri delle antiche città magno greche e romane sulla costa ionica e proseguendo più avanti nel corso dei secoli può ritenersi opera di un calabrese il transito della storia del teatro dal mondo antico all’era cristiana: Flavio Magno Aurelio Cassiodoro. Così come



può rilevarsi che la Calabria vanta una maschera nella tradizione della Commedia dell'Arte, Giangurgolo, o ancora che il teatro rientri nella produzione del suo massimo autore tra i moderni, Corrado Alvaro. Solo per stare a qualche esempio. E anche nello sviluppo urbano e sociale delle città calabresi non sono mancati gli investimenti pubblici per i teatri, a partire da Catanzaro, dove, dal teatro in legno del diciottesimo secolo sino al Politeama dei primi anni Duemila, la viva tradizione teatrale è costitutiva della storia civica e poi a Cosenza e Reggio dove sono ancora attivi i teatri di inizio Novecento, e per finire in altre città e cittadine della regione, tra cui alcuni a cui sono stati dall'Ente erogati finanziamenti per il restauro dei teatri e adeguamento agli standard normativi.

La legge 19/2017 si rivolge al mondo del teatro professionale nella consapevolezza che tale attività costituisca un settore lavorativo in grado di espandersi e arricchire l'economia del territorio.

Pertanto, gli strumenti della norma sottendono, implicitamente, al consolidamento e alla creazione di occasioni occupazionali in ambito culturale e, per via delle attività collaterali, anche in altri ambiti economici. Pur definendo i rapporti tra le competenze regionali in materia e gli operatori a carattere professionale operanti in Calabria, non si è ommesso di riconoscere il valore culturale e sociale del teatro amatoriale, proprio in virtù del convincimento che la forza dell'espressività teatrale sia di notevole rilevanza nell'offerta culturale complessiva del territorio.

Per rispondere all'esigenza di fare del teatro calabrese professionale un sistema organizzato e funzionale si è istituito, in virtù di quanto sancito dall'articolo 11 della legge regionale un registro regionale del teatro, a cui sono ammessi, su richiesta, i soggetti operanti da almeno tre anni e articolati in tre settori principali: produzione, distribuzione e formazione.

Gli operatori iscritti nel triennio 2018/2020 e nell'anno "ponte" 2021 sono stati complessivamente n.79.

L'iscrizione al registro è condizione necessaria per l'accesso ai benefici di legge che di seguito sono programmati per il secondo triennio di applicazione 2022 – 2024.

FINALITÀ GENERALI E PRIORITÀ TRA GLI INTERVENTI

Il piano nel suo complesso punta a:

- Rafforzare l'offerta culturale calabrese e ampliarne la relativa fruizione;
- Valorizzare le potenzialità dell'espressività teatrale nel comunicare messaggi di valenza culturale e sociale;
- Promuovere la consapevolezza delle molteplici identità (calabrese, italiana, mediterranea, europea. ecc);
- Stimolare riflessioni sugli scenari della contemporaneità;
- Diffondere la conoscenza del patrimonio culturale, materiale e immateriale, della Calabria.

Per come anzidetto, il presente piano si prefigge di rafforzare e strutturare il sistema dell'offerta culturale e dell'industria creativa legata alle attività teatrali. Per tali motivi si ritengono particolarmente prioritari gli interventi concernenti il sostegno alla produzione, alla distribuzione teatrale e alle residenze e centri di residenza nonché ai progetti speciali, in quanto capaci di favorire lo sviluppo dei soggetti promotori della cultura teatrale.

ATTIVITÀ ESPLETATE CON LA PROGRAMMAZIONE PREGRESSA

A seguito dell'entrata in vigore della legge 19/2017, sono stati conseguiti apprezzabili risultati con il primo triennio (2018/2020) di applicazione della legge, e la realizzazione di attività del cosiddetto "anno ponte" a

seguito dell'emergenza pandemica. L'erogazione dei finanziamenti ha riguardato le seguenti tipologie di intervento:



AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LE COMPAGNIE DI PRODUZIONE TEATRALE- Triennio 2018-2020 – soggetti finanziati n. 9 con i seguenti importi complessivi:

- € 945.000,00 per il 2018
- € 549.333,50 per il 2019
- € 949.999,59 per il 2020

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI PRODUZIONE TEATRALE. ANNO 2021-PAC 2014/2020 E LEGGE REGIONALE NR. 19/2017 -ACCERTAMENTI E PRENOTAZIONE IMPEGNI DI SPESA.

Beneficiari finanziati n.10

Totale contributi assegnati €1.200.000,00

AVVISO PUBBLICO per la selezione e il finanziamento di Interventi di Distribuzione Teatrale -anno 2020

Beneficiari finanziati n.10

Totale contributi assegnati € 500.000,00

AVVISO PUBBLICO per la selezione e il finanziamento di Progetti Speciali per lo sviluppo dell'attività teatrale – anno 2020

Beneficiari finanziati n.2 (ciascuno in partnership con altri due soggetti)

Totale contributi assegnati € 300.000,00

Avviso pubblico per la presentazione di progetti di “Residenze per Artisti nei Territori” in materia di spettacolo dal vivo nella Regione Calabria per il triennio 2018-2020”

Beneficiari finanziati (in proporzione alla popolazione regionale) n. 3 con i seguenti importi complessivi:

- € 90.000,00 (fondi bilancio regionale) e € 49.156,00 (fondi MiC) per il 2018
- € 90.000,00 (fondi bilancio regionale) e € 60.000,00 (fondi MiC) per il 2019
- € 90.000,00 (fondi bilancio regionale) e € 54.000,00 (fondi MiC) per il 2020
- € 90.563,00 (fondi bilancio regionale) e € 60.375,00 (fondi MiC) per l'anno “ponte” 2021

Manifestazione di interesse per l'iscrizione al Registro Regionale del Teatro ai sensi della L.R. n. 19 del 18/05/2017 e Regolamento Regionale n.19/2017 art. 2

- sezione Produzione Teatrale – n. 25 iscritti
- sezione Distribuzione Teatrale -n.36 iscritti
- sezione Formazione Teatrale – n.38 iscritti

Facendo tesoro dei suddetti risultati si avvia il secondo triennio di programmazione teatrale che verte sul sostegno a molteplici ambiti di intervento. Come articolato nel regolamento di attuazione n.19/2017, approvato in data 15 novembre 2017 dalla Giunta regionale, si distinguono le azioni di intervento ordinario e quelle di intervento straordinario, correttamente illustrati al Capo III del predetto regolamento. Rientrano nella tipologia di intervento ordinario, il finanziamento alle compagnie di produzione e alle residenze teatrali. Afferiscono alla tipologia di intervento straordinario i centri di produzione teatrale, la distribuzione, la programmazione attraverso il festival regionale del teatro, i progetti speciali, i progetti di formazione professionale, il sostegno alla qualificazione delle attrezzature teatrali.



PROGRAMMAZIONE 2022/2024 E MODALITÀ D'INTERVENTO

1. INTERVENTI ORDINARI

Gli interventi a carattere ordinario, come stabilito in articolo 3 comma 4 del Regolamento di attuazione, sono quelli finanziabili sulla base di progetti triennali di attività. Essi riguardano il sostegno alle compagnie di produzione e al sistema delle residenze teatrali, che, nelle forme stabilite dalla legge e dal predetto regolamento, è da considerarsi imprescindibile per ciascuno degli anni del triennio di attività teatrale e previsto nei programmi esecutivi annuali (2022, 2023, 2024) che seguiranno all'approvazione del presente piano.

1.1 SOSTEGNO ALLE COMPAGNIE DI PRODUZIONE

Il primo obiettivo della legge, infatti, è il rafforzamento del settore della produzione teatrale, consentendo l'accesso ai benefici finanziari previsti dalla norma, a un numero maggiore di soggetti quali potenziali beneficiari.

Infatti l'art. 4 della legge prevede che “nel primo triennio di applicazione della presente legge, la Regione sostiene finanziariamente un numero massimo complessivo di tredici compagnie di produzione teatrale in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) del comma 1, nonché, in deroga a quanto previsto nelle lettere d) ed e) del medesimo comma, dei seguenti:

- a) effettuazione, nel corso dell'anno precedente a quello di riferimento, di un minimo di quindici giornate recitative, in forma non gratuita, comprovate dalle distinte di incasso della SIAE;
- b) effettuazione, nel corso dell'anno precedente a quello di riferimento, di almeno centocinquanta giornate lavorative.

In attuazione alla legge, pertanto, nel triennio 2022/2024 si darà accesso ai contributi previsti, con i requisiti minimi di cui al comma 2 dell'art. 4, ad un numero massimo di cinque soggetti che non abbiano già beneficiato nei trienni precedenti di finanziamenti previsti da detto articolo.

Nel quadro della pianificazione triennale sul teatro, si riconosce la necessità di garantire l'investimento di risorse adeguate per ciascuno degli anni del triennio, ritenendo imprescindibile il sostegno alle compagnie di produzione che costituiscono l'ossatura del settore teatrale. È dalla possibilità di incremento del lavoro sulla produzione che si può prevedere un rafforzamento dell'offerta teatrale nella programmazione culturale complessiva sul territorio regionale. Per questa esigenza precipua si prevede di considerare prioritario, nel riparto delle risorse sui programmi esecutivi annuali del secondo triennio della presente legge, l'assegnazione di una quota del bilancio totale della legge – come disciplinato dall'art. 15 della medesima norma - tale da consentire il finanziamento dei potenziali beneficiari (ex art. 4 c. 2), considerando, inoltre, che le ultime assegnazioni del triennio 2018/2020 hanno riguardato nove compagnie di produzione.

Pertanto, nella redazione del programma esecutivo annuale delle risorse da assegnare agli articoli che danno diritto ai benefici finanziari, si ritiene opportuno considerare l'ampiezza della spesa storica per la produzione e determinare un adeguato incremento correlato, secondo lo schema seguente:

1.2 SISTEMA REGIONALE DELLE RESIDENZE TEATRALI

Lo sviluppo del sistema delle residenze teatrali si è affermato negli anni passati secondo le modalità offerte dal POR Calabria, cui ha fatto seguito l'Accordo Stato – Regioni per il cofinanziamento congiunto dei progetti per triennio 2018/2020 e il cosiddetto “anno ponte”. Il prosieguo di tale sistema è confermato nella programmazione del triennio 2022 – 2024 con le risorse della legge regionale n.19/2017, in base agli stanziamenti dei piani annuali conseguenti, e in rapporto alla Intesa sancita, con repertorio n. 224/CSR del 3



novembre 2021 dalla Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n 131, tra il Governo, Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su obiettivi finalità degli accordi di programma, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 43 "Residenze" del decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 332 del 27 luglio 2017.

L'Articolo 43 del DM 332 che recepisce a sua volta l'articolo 45 del DM del 1 luglio 2014, ha istituito il primo triennio delle residenze cofinanziate da Stato e Regioni 2015 – 2017, programma a cui ha aderito anche la Regione Calabria. Da tale adesione, e in base a quanto previsto dalla L. R. 3/2004, nel triennio 2015/2017 concluso, sono state finanziate in totale quattro residenze teatrali. In base alla nuova proposta avanzata alle Regioni da parte del MiC per il triennio 2018 – 2020, nelle regioni italiane con popolazione compresa tra i 500.000 e i 2.999.999 abitanti - è il caso della Calabria – è previsto il cofinanziamento di un numero massimo di tre progetti di "Residenza per artisti nei territori" e di un "Centro di Residenza". Pertanto si è ridotto il numero di residenze cofinanziabili, ma si è aperta la possibilità di un ulteriore progetto quale è il Centro di Residenza. Nel triennio 2018/2020 quest'ultima attività non è stata finanziata per assenza di proposte progettuali per cui si è data continuità esclusivamente alle tre residenze per artisti nei territori fino al 2021, il cosiddetto "anno ponte" che ha prorogato i finanziamenti al 2021 alle compagnie beneficiarie dell'avviso triennale per via dell'emergenza pandemica. Per il triennio 2022/2024 è previsto nuovamente il finanziamento di n.3 "Residenze per artisti nei territori" e di n.1 "Centro di Residenza"¹.

2. INTERVENTI STRAORDINARI

2.1 PROGETTI SPECIALI

Finanziati nell'anno 2020, per le finalità stabilite in sede di elaborazione normativa e richiamati all'articolo 10 della legge 19/2017 si considera opportuno sottolineare la valenza dei "progetti speciali" nell'ambito della

1 Per completezza si riportano le definizioni stabilite in Intesa Mibact-Stato Regioni art.3: "Residenza" un luogo votato alla creazione performativa contemporanea, connotato da una conduzione e una gestione professionale che promuova i processi creativi e alimenti la diversità artistica e sia dotato di spazi attrezzati, strutture tecniche e competenze professionali che consentano ad artisti singoli o a una compagine artistica di fruire di periodi di permanenza tali da fornire opportunità di crescita professionale e di creazione artistica, sulla base di un progetto strutturato e condiviso. L'attività di una residenza è funzionale allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo e si deve caratterizzare per coerenza progettuale, quale punto di riferimento sia per gli artisti nel loro percorso creativo, sia per le realtà produttive del sistema dello spettacolo, sia per il contesto territoriale in cui si trova ad operare;

"Residenze per artisti nei territori" sono luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività progettuale di residenza deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza;

"Centri di residenza" i luoghi di cui un raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il raggruppamento responsabile del progetto di residenza. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal raggruppamento e deve essere svolta con continuità. Possono assumere la titolarità dei Centri di residenza raggruppamenti di soggetti professionali, anche appartenenti a differenti discipline dello spettacolo, con l'esclusione di alcune categorie: Teatri Nazionali, i Teatri a Rilevante Interesse Culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, Teatri di Tradizione, per i quali è ammessa la possibilità di assumere il ruolo di partner associati, partecipanti all'evoluzione del progetto per assicurare competenze, risorse economiche in entrata e fornire garanzie di sviluppo alle attività di residenza per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale. Possono quindi far domanda in forma associata le imprese, i festival, i centri di produzione, i circuiti, gli organismi di promozione e quelli di programmazione. Ciascun componente del raggruppamento deve avere un'esperienza almeno triennale nelle attività di residenza;

programmazione regionale. Essi, infatti, sono finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico artistico della Calabria e dei luoghi culturali e ambientali di pregio, nonché all'inclusione sociale e alla formazione del pubblico o, ancora, all'attrazione di nuovo pubblico. Inoltre, devono potersi svolgere anche in spazi non convenzionalmente destinati allo spettacolo teatrale e ciò comporta una maggiore diffusione dell'esercizio delle attività teatrali in contesti prima non interessati e i quali potrebbero beneficiare delle caratteristiche di promozione culturale e sociale riconosciute al teatro in Calabria, come richiamato a partire dall'incipit della norma in questione. La Giunta regionale, dal secondo anno di applicazione della presente legge, valuterà l'opportunità di individuare un tema a carattere culturale e sociale nel programma operativo annuale per i progetti speciali introdotti dalla legge, in ragione della disponibilità delle risorse finanziarie.

2.2 SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE TEATRALE

La legge 19/2017 offre la possibilità alla Regione di assegnare, previa selezione, contributi per le attività di distribuzione teatrale. Possono essere destinatari dei sussidi economici in questione i "soggetti organizzatori di festival e rassegne di teatro con particolare riguardo ai progetti che contribuiscano all'integrazione del teatro con il patrimonio artistico e alla promozione del turismo culturale". Tali soggetti, ai sensi di quanto all'Art. 6 comma 1 della L.R. 19/2017, sono soggetti che non producono, né co-producono o allestiscono, direttamente o indirettamente, spettacoli teatrali.

Con la presente attività, la Regione Calabria, al fine di favorire un'equilibrata promozione del teatro e la formazione del pubblico sul territorio regionale, intende promuovere lo sviluppo di una rete di teatri e di luoghi di pubblico spettacolo con una programmazione di spettacoli dal vivo. Nel contempo, la Regione vuole incentivare la circuitazione degli spettacoli teatrali delle compagnie di produzione iscritte al Registro regionale.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Alla realizzazione delle iniziative previste dal presente piano concorreranno le diverse fonti di finanziamento individuate per ciascuna annualità con il programma esecutivo annuale ex art. 12 comma 3 della L.R. 19/2017.

Per ciò che concerne l'annualità 2022 sono state individuate le fonti di finanziamento di seguito indicate ripartite secondo il cronoprogramma di spesa.

Inoltre, le somme sotto indicate, al fine di una corretta imputazione sul bilancio regionale ai sensi del D.lgs 118/2011, potranno essere spostati su capitoli diversi da un punto di vista del piano dei conti.

Capitolo	Descrizione	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
U9050301601	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AFFERENTI ALL'AREA TEMATICA 06 "CULTURA" - SETTORE DI INTERVENTO 02 "ATTIVITA' CULTURALI" DEL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA - SEZIONE ORDINARIA (DELIBERA CIPESS N. 14 DEL 29 APRILE 2021) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	480.000,00 €	480.000,00 €	480.000,00 €
U9050301602	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AFFERENTI ALL'AREA TEMATICA 06 "CULTURA" - SETTORE DI	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €

	INTERVENTO 02 "ATTIVITA' CULTURALI" DEL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA - SEZIONE ORDINARIA (DELIBERA CIPESS N. 14 DEL 29 APRILE 2021) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			
U9050301603	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AFFERENTI ALL'AREA TEMATICA 06 "CULTURA" - SETTORE DI INTERVENTO 02 "ATTIVITA' CULTURALI" DEL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA - SEZIONE ORDINARIA (DELIBERA CIPESS N. 14 DEL 29 APRILE 2021) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	720.000,00 €	720.000,00 €	720.000,00 €
U5201024401	SPESE PER LO SVILUPPO REGIONALE DELL' ATTIVITA' TEATRALE (LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2017, N. 19).	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
U5201024402	SPESE PER LO SVILUPPO REGIONALE DELL' ATTIVITA' TEATRALE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE (LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2017, N. 19).	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €
U5201026902	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO A PROGETTI DI INSEDIAMENTO, PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE RESIDENZE ARTISTICHE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (ART. 45 DM 1 LUGLIO 2014)	315 626,66 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE		3.115.626,66 €	2.800.000,00 €	2.800.000,00 €